



**MONITORAGGIO INVERNALE DELLA ROGNA SARCOPTICA
CAMOSCIO E STAMBECCO
FEBBRAIO-MARZO 2016
PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE**



A cura di Marco Favalli

Anno 2016

MONITORAGGIO INVERNALE DELLA ROGNA SARCOPTICA

PERIODO D'INDAGINE FEBBRAIO-APRILE 2015

Premessa

Di seguito vengono presentati i risultati ottenuti grazie al monitoraggio effettuato durante il periodo invernale (febbraio-marzo 2016), che riguardano il problema rogna sarcoptica sulle specie camoscio e stambecco presenti nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

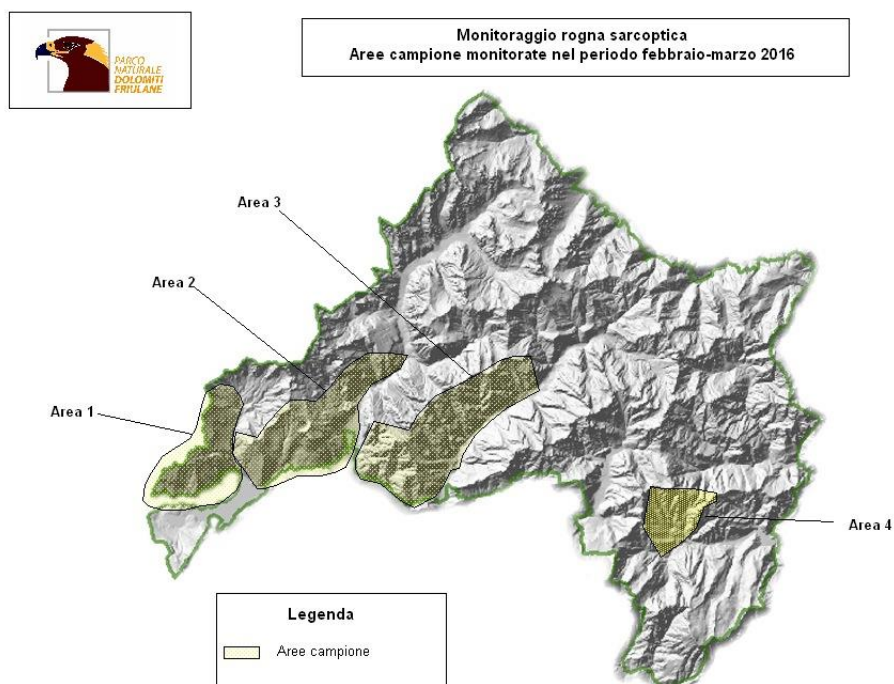
L'indagine sul campo è stata condotta dal Corpo Forestale Regionale, in particolare dalle stazioni che operano nel territorio del Parco (di Aviano, di Forni di Sopra, di Maniago, di Pinzano al Tagliamento e della Valcellina), dalla Polizia Provinciale e da alcuni volontari locali. Il coordinamento delle azioni di censimento sono state curate dall'Ente Parco, dalla Stazione Forestale della Valcellina (in particolare dalla guardia Nicola Cesco) e dallo scrivente.

In sintesi, durante il periodo d'indagine è stato seguito il protocollo avviato nel 2012, al fine di ottenere dati quanto più standardizzati.

Programma di monitoraggio

Sono state monitorate essenzialmente le stese aree campione (FIG. 1) già individuate nel corso di questo studio mirato alla conoscenza degli effetti della rogna sarcoptica sulle specie stambecco e camoscio. All'interno di ognuna di queste aree sono stati organizzati 3 censimenti contemporanei ed esaustivi a cadenza mensile eseguendo monitoraggi mediante transetti e punti di osservazione.

FIG. 1 Aree campione e percorsi individuati



Aree monitorate in modo continuativo:

Area 1. Monte Salta-Buscada-Val Zemola

Percorsi, punti di osservazione e note tecniche per il monitoraggio dell'area 2.

FIG. 2.



Monitoraggio invernale della rogna sarcopitica nelle specie Camoscio e Stambecco 2015
Unità 1 - Salta - Palazza - Porgeit

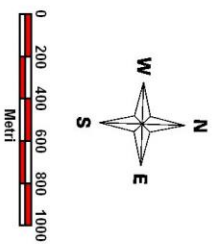
Alcune note:

1: Il punto di osservazione del Monte Pui si può raggiungere parcheggiando nei pressi del cimitero di Casso e imboccando il sentiero più alto (non seguire il segnavia 394 né il sentiero di Sant'Antonio) che porta verso il confine di regione. All'altezza del confine si piega per tracce visibili verso nord da qui scegliere un luogo idoneo per l'osservazione dei versanti del Salta e Coste de Plave.

2 e 3: I punti di osservazione delle coste de Plave si possono raggiungere seguendo da Eto il segnavia CAI 381 per poi piegare a Ovest seguendo il sentiero denominato Trui de Meni segnato con dei bollini gialli. (per ridurre il dislivello è possibile parcheggiare prima dell'imbocco della Val Zemola e seguire inizialmente il Trui del Scharbon). I punti di osservazione indicati in carta sono soltanto indicativi; la pattuglia sceglierà il luogo idoneo in base alle condizioni dell'innevamento e del sentiero.

4 e 5: I punti di osservazione 4 e 5 si possono raggiungere parcheggiando in prossimità della presa dell'aquedotto all'imbocco della Val Zemola e seguendo per tracce (Presenti ometti) la dorsale evidenziata in cartografia. Da qui, salendo il più possibile per ampliare la visuale, sarà possibile osservare i versanti meridionali dei porgeit e in lontananza Le Cumogne e La Palazza.

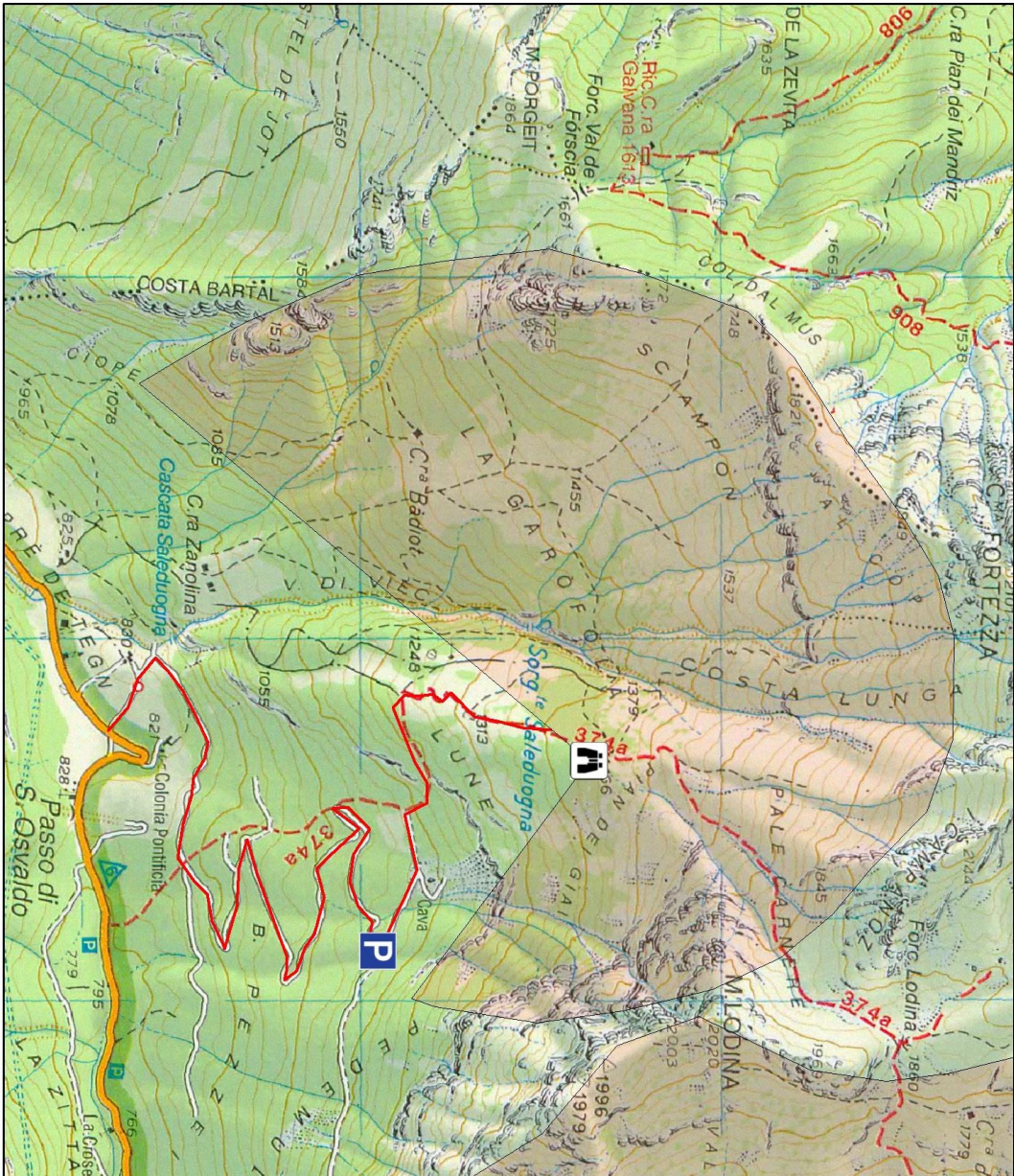
Se sussisteranno le condizioni favorevoli, un'ulteriore pattuglia, (mezzo sci, con anva, pala e sonde) si porterà verso Cava Buscada da dove potrà osservare i versanti della Palazza e del Buscada.
Un'ulteriore pattuglia, se merita le condizioni



Area 2. Monte Porgeit-Lodina-Val Cimoliana

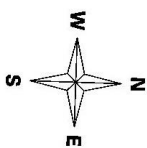
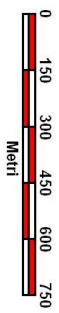
Percorsi, punti di osservazione e note tecniche per il monitoraggio dell'area 2.

FIG. 3



Monitoraggio invernale della rogna sarcopitica nelle specie Camoscio e Stambecco 2015
Unità 2 - Area "La Garofola"

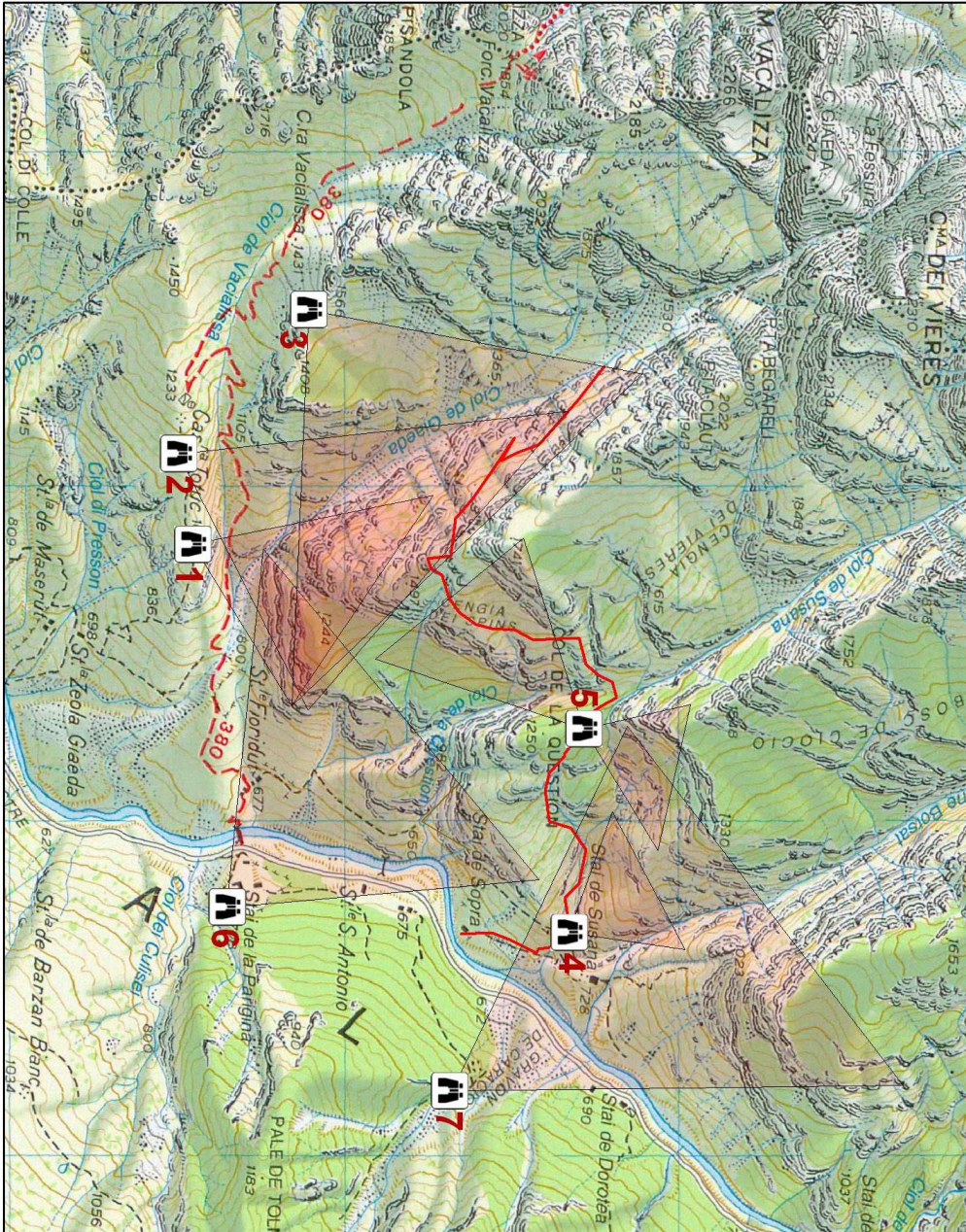
Alcune note: La strada forestale che porta a cava Pedemulla è transibile con mezzo 4x4 dotato di catene da neve, si può parcheggiare il veicolo poco prima della cava; intercettare il segnavia 374 a, giungere sui prati di Plan dei Gial e cercare un punto più idoneo per effettuare le osservazioni.



Area 3. Val Settimana (da Vieres al Turlon)

Percorsi, punti di osservazione e note tecniche per il monitoraggio dell'area 2. Sono stati effettuati inoltre monitoraggi specifici per osservare la zona del Monte Turlò-Sandizza, le Pale del Bressa e il monte Pramaggiore non evidenziati nella figura 4.

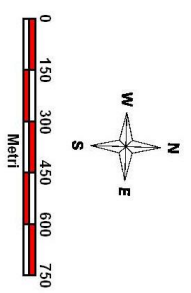
FIG. 4



Monitoraggio invernale della rogna sarcopica nelle specie Camoscio e Stambecco 2015
 Unità 3: Aree "Ciol de Gaeada" - "Col de la Question" - Stalle Parigina - Gravon de caracio

Alcune note:

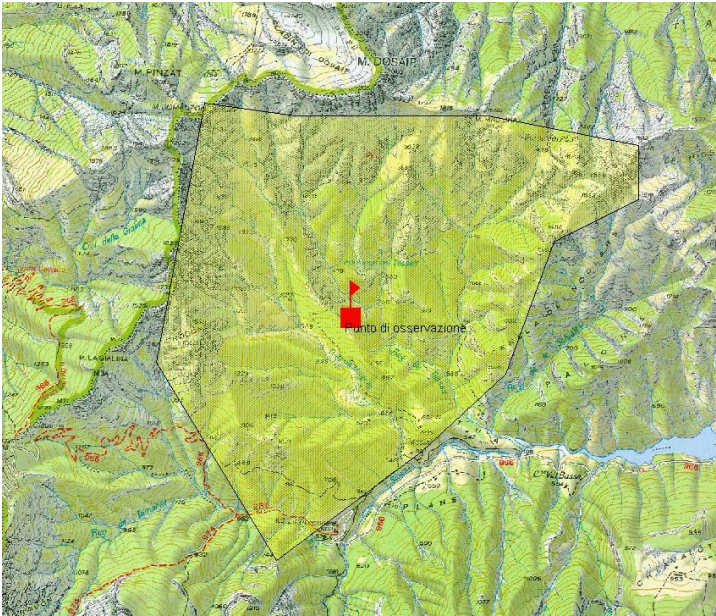
- 1: Ampio punto d'osservazione lungo il sentiero, osservare le cenge verso nord e Ciol de Gaeada
 - 2: Punto di osservazione lungo il sentiero, prima di C'ra Totuc, la visuale si apre maggiormente verso ciol de Gaeada
 - 3: Sellaia di difficile raggiungimento, permette di ampliare la visuale su tutte le cenge del ciol de Gaeada
 - 4: Punto di osservazione a poca distanza dall' inizio del sentiero, permette di monitorare le cenge sottostanti il Col de la Question
 - 5: Poco prima della cengia dei spins, visuale ampia verso la cengia stessa e verso nord-est.
 - 6: Dalle stalle Parigina monitorare le cenge basse alla ricerca di animali in gravi condizioni o morti.
 - 7: Riscattare il più possibile il gravon de caracio per osservare le cenge in destra orografica del Settimana.
- Per raggiungere i punti 1-2-3 in destra orografica, se non si dispone di stralci alti, passare con attenzione attraverso il ponte che conduce a Stile Fioridut quindi portarsi a quota 800 e piegare verso St.ia Zeola Gaeada



Area 4. Val Silisia – Monte Dosaip.

Quest'area è stata monitorata dal punto di osservazione del Pecolat, dorsale che si trova tra il Rug de Muscle e Rug de Tasseit. Un punto di osservazione ideale per controllare i versanti meridionali del Domanzon, Doasip e Maglina.

Fig. 5 Unità di censimento 4-Monte Dosaip



Protocollo operativo:

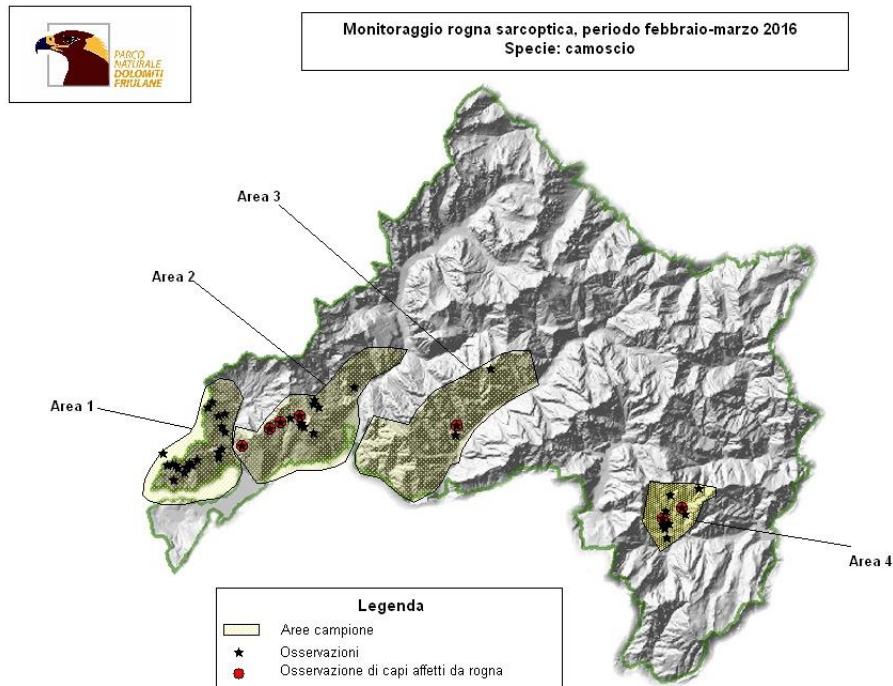
- Ogni area campione deve essere monitorata per 3 volte a cadenza mensile.
- I censimenti delle singole aree saranno svolti in singole giornate; l'organizzazione delle azioni di monitoraggio saranno coordinate dalla Stazione Forestale della Valcellina con la supervisione tecnica del Dott. Marco Favalli.
- Per ognuno dei percorsi individuati sarà necessario dedicare 5 ore complessive utilizzando le ore della prima mattina.
- Sarà importante dedicare molto tempo all'osservazione degli animali che dovrà necessariamente essere effettuata con il **cannocchiale** (osservare soprattutto il comportamento, segni particolari sul corpo ecc).
- L'osservazione dovrà essere rivolta anche la presenza/assenza di rapaci (soprattutto aquila reale-grifoni) e corvidi seguendo alla loro attività per tempi prolungati; spesso sono proprio questi a indicare la presenza di carcasse di animali.
- Il rinvenimento di animali morti deve essere **immediatamente** comunicato all'Ente Parco o direttamente al tecnico incaricato. Si ritiene fondamentale il monitoraggio mediante la tecnica del fototrappolaggio delle carcasse. Le Fototrappole dovranno essere posizionate al massimo il giorno seguente al ritrovamento.
- In caso di ritrovamento di animali morti è necessario raccogliere documentazione fotografica.
- Tutte le osservazioni dovranno essere riportate sull'apposita scheda di rilevamento trasmessa di seguito e in allegato.
- La scheda e la cartina di riferimento debitamente compilata dovrà essere trasmesse via mail il giorno stesso del monitoraggio a tutto il gruppo di lavoro e cioè al tecnico di riferimento e a tutto il personale di vigilanza coinvolto nel monitoraggio. La trasmissione dei dati è importante al fine di fornire un continuo aggiornamento sulla situazione nei diversi settori, ma soprattutto per evitare che le squadre ripetano lo stesso percorso in periodi troppo ravvicinati.
- Ogni squadra dovrà essere necessariamente dotata di cannocchiale e binocoli.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

CAMOSCIO

I risultati complessivi del monitoraggio sulla specie camoscio sono evidenziati nella figura seguente (Figura 6.). In totale sono stati censiti mediante monitoraggi continuativi 4 diversi settori, area 1,2,3,4.

Figura 6. Risultati complessivi del monitoraggio camoscio



Dalla figura 6 si nota che sono stati registrati casi di rogna nei settori 2,3,4, mentre nel settore 1 no.

Risultati ottenuti delle singole Unità di censimento – specie camoscio

Per capire meglio la situazione in atto vengono di seguito presentati i dati riferiti alle singole unità di censimento.

Nell'unità 1 (Monti Salta-Borgà-Palazza) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee.

Il 04 febbraio, in totale vengono censiti 93 capi di cui 39 nella zona Buscada-Cumogne-Pradon e 59 capi tra il Salta-Piave; nessun caso di rogna segnalato (Tabella 1). Il censimento si è svolto con tempo stabile/sereno e assenza di neve.

Tabella 1. Dati riferiti all'unità 1, specie camoscio in data 04.02.2016.

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
1	camoscio	Proncia	04-02-16	Buscada	5131761	2316437	3	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	4	0					20
1	camoscio	Proncia	04-02-16	Buscada	5131516	2316248	2	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	3					11
1	camoscio	Proncia	04-02-16	Cumogne	5130367	2317055	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0					3
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Crepe-Col di Dangiacco	5129385	2314193	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8					8
1	camoscio	Proncia	04-02-16	Pradon	5129185	2316729	3	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0					5
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Pra de Salta-Coste Piave	5128694	2314867	5	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	2					12
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Pra de Salta-Coste Piave	5128518	2315156	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13					18
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Pra de Salta-Coste Piave	5128776	2315276	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3					4
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Pra de Salta-Coste Piave	5128952	2315433	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					3
1	camoscio	CFR Valcellina	04-02-16	Pra de Salta-Coste Piave	5128833	2315528	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0					2
1	camoscio	Zanderigo	04-02-16	Tamer	5129095	2315767	1	0	1	2	0	0	0	0	0	1	0	2	0					7
TOTALI							21	0	1	10	0	19	0	0	0	1	3	6	29					93

Il 26 febbraio a causa delle condizioni meteo avverse, di scarsa visibilità e nebbia, sono stati osservati solamente 6 capi; nessun animale rognoso segnalato.

Tabella 2. Dati riferiti all'unità 1, specie camoscio in data 26.02.2016.

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	
1	camoscio	CFR Pinzano	26-02-16	Pra de Salta	5128860	2314371	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3					3
1	camoscio	CFR Pinzano	26-02-16	Pra de Salta	5128879	2314610	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0					1
1	camoscio	CFR Pinzano	26-02-16	Pra de Salta	5128866	2314780	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0					2
TOTALI							0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	3					6	

Il 14 marzo, in totale sono stati osservati 42 capi; la maggior parte degli animali è stata osservata sotto il Monte Buscada e in località Pradon (Tabella 3). La presenza di molta neve fino al fondovalle ha sicuramente reso più difficili le osservazioni.

Tabella 3. Dati riferiti all'unità 1, specie camoscio in data 14.03.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Pradon	5129610	2316919	0	0	0	7	0	0	0	0	2	0	0	1	0					9
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Pradon	5129434	2316749	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0					1
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Al Gras	5131208	2317032	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11						11
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Al Gras	5131114	2316761	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14					14
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Le Cumogne	5130630	2316912	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0					2
1	camoscio	CFR Pinzano	14-03-16	Pra de Salta	5128157	2314667	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	2	0						5
TOTALI							0	0	0	10	0	0	0	1	5	0	0	4	25					42

Note conclusive riferite all'unità 1-specie camoscio.

Nel settore 1 (Salta-Borgà-Palazza), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 93 capi, un numero decisamente buono e si avvicina alla consistenza numerica del 2015 (103 capi). In tutta l'area monitorata durante in monitoraggi

realizzati non sono stati osservati capi con lesioni riferiti alla rogna (Tabella 5), un segnale sicuramente positivo e che fa ben pensare ad un attuale rapido recupero delle perdite subite dopo 7 anni dai primi casi di rogna segnalati in questo settore.

Tabella 5. Riassunto dei dati ottenuti per la specie camoscio nell'unità di censimento 1

Area1	Totale accertato	Totale capi rognosi	% capi rognosi	Morti
2012	65	3	4,6%	-
2013	36	3	8,3%	2
2014	56	4	7,1%	-
2015	103	4	3,8%	-
2016	93	-	-	-

Nell'unità 2 (Monti Porgeit-Lodina) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee; solamente 1 di queste è andata a buon fine, in particolare la giornata del 04 febbraio. Il 26 febbraio il censimento non è andato a buon fine a causa della scarsa visibilità mentre il 14 marzo sembra che le abbondanti nevicate abbiano costretto gli animali a scendere di quota ed ad occupare aree non osservabili ad esempio, in zone boscate. Di seguito si riportano quindi solamente i dati riferiti al 04 febbraio.

Il 04 febbraio, in totale sono stati osservati 64 capi; 4 risultano i capi rognosi, 2 in zona Porgeit e 2 sul settore Monte Lodina. (Tabella 6).

Tabella 6. Dati riferiti all'unità 2, specie camoscio in data 04.02.2016.

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	MP>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
2	camoscio	Proncia	04-02-16	Porgeit	5129746	2317827	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	X			4
2	camoscio	Proncia	04-02-16	Porgeit	5129746	2317827	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	X	4	X	0
2	camoscio	Proncia	04-02-16	Porgeit	5129746	2317827	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2		0
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Garofola Lodina	5130525	2319133	3	0	0	4	0	0	0	0	2	0	0	1	4	X				14
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Garofola Lodina	5130525	2319133	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2	3	0
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Garofola Lodina	5130818	2319632	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X			3
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Garofola Lodina	5130818	2319632	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	3		0
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Lodina	5130793	2320607	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	3					6
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Lodina Sud	5131120	2320513	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	X				2
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Lodina Sud	5131120	2320513	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	X	2			0
2	camoscio	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Costa Lunga	5131032	2320079	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0					1
2	camoscio	Della Putta	04-02-16	Lodina S	5130630	2320733	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0					5
2	camoscio	Della Putta	04-02-16	Lodina S	5130680	2320582	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0					3
2	camoscio	Della Putta	04-02-16	Lodina S	5130347	2321155	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0					6
2	camoscio	CFR Maniago	04-02-16	Costa Pale Fioriane	5132460	2323042	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0					3
2	camoscio	CFR Maniago	04-02-16	Casera Lodina	5131504	2321387	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3					3
2	camoscio	CFR Maniago	04-02-16	Casera Lodina	5131869	2321230	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4					4
2	camoscio	CFR Maniago	04-02-16	Casera Lodina	5131655	2321180	5	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0					10
TOTALI							19	0	2	23	0	0	0	1	6	0	0	2	15					64

Note conclusive riferite all'unità 2-specie camoscio.

Nel settore 2 (Porgeit-Lodina), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 64 capi; 4 sono i casi di rogna conclamata, nessun ritrovamento di capi morti (Tabella 9).

Tabella 9. Riassunto dei dati ottenuti per la specie camoscio nell'unità di censimento 1

Area2	Totale accertato	Totale capi rognosi	% capi rognosi	Morti
2012	82	3	30,5%	-
2013	40	3	7,5%	2
2014	51	4	15,7%	-
2015	60	13	21,6%	-
2016	64	4	6,3%	-

Dai risultati ottenuti esposti in tabella 9, si nota come il numero osservato di camosci nel 2016 rimane intorno alle consistenze dello scorso anno (n=60 nel 2015) inoltre, si evidenzia come il numero di capi rognosi sia sensibilmente diminuito. Dai dati riportati in tabella 9 sembra che l'epidemia sia ormai in una fase regressiva e questo permetterà alla popolazione di aumentare gradualmente nei prossimi anni.

Nell'unità 3 (Val Settimana) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee.

Il 05 febbraio, è stato osservato 1 solo camoscio in zona Pale Candele nonostante le ottime condizioni di visibilità ed ambientali (assenza di neve) e un adeguato numero di operatori. (Tabella 10).

Tabella 10. Dati riferiti all'unità 3, specie camoscio in data 05.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
3	camoscio	Favalli_Della Putta	05-02-16	Pale Candele	5133272	2329389	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1

Il 26 febbraio a causa delle cattive condizioni meteo il censimento non è andato a buon fine.

Il 14 marzo sono stati osservati solamente 5 camosci in tutta l'area campione, due dei quali presentavano segni di rogna.

Tabella 11. Dati riferiti all'unità 3, specie camoscio in data 14.03.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
3	camoscio	CFR Aviano	14-03-16	Col de La Question	5130672	2327777	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X			3
3	camoscio	CFR Aviano	14-03-16	Col de La Question	5130672	2327777	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	1		0
3	camoscio	CFR Aviano	14-03-16	Col de La Question	5130672	2327777	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	2		0
3	camoscio	Favalli_CFR Valcellina	14-03-16	Col de La Question	5130238	2327720	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2					2
TOTALI							0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2				5

Note conclusive riferite all'unità 3-specie camoscio.

Nel settore 3 (Pale del Bressa-Vieres-Vacalizza-Turlòn-Pale Candele), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 5-6 capi di cui: 2 sono i casi di rogna osservati; un capo ritrovato morto in zona Casera Totuc. (Tabella 12).

Tabella 12. Riassunto dei dati ottenuti per la specie camoscio nell'unità di censimento 3

Area3	Totale accertato	Totale capi rognosi	% capi rognosi	Morti
2012	6	1	16,6%	-
2013	-	-		-
2014	12	4	33,3%	3
2015	21	8	38,1%	-
2016	6	2	33,3%	1

Oltre alle zone di svernamento del Col de la Question e di Giaeda, sono stati presi in considerazione i versanti del Turlòn fino alla Sandizza. I dati esposti indicano delle consistenze molto basse, inoltre la percentuale di capi rognosi osservata risulta elevata.

Nell'unità 4 (Val Silisia – Monte Dosaip) dal 2016 è stato avviato un monitoraggio specifico sui versanti meridionali del Monte Dosaip, grazie sia alla maggiore disponibilità di operatori, sia alle scarse condizioni d'innevamento del mese di febbraio che hanno consentito l'accesso in valle e il raggiungimento senza particolari difficoltà del punto di osservazione.

Questo settore è stato monitorato 2 volte, il 05.02.2016 e il 26.02.2016, mentre il 14.03.2016 a causa delle forti nevicate d'inizio marzo non è stato possibile raggiungere il punto di osservazione.

Di seguito si riportano i dati ottenuti.

Tabella 13 Dati riferiti all'unità 4, specie camoscio in data 05.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Tasseit	5126571	2338383	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1				1
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Crodons	5126094	2337324	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0				3
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Rio Muscle e Tasseit	5126860	2338217	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	X		2	1
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Rio Muscle e Tasseit	5126716	2337490	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0				3
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Dosaip S	5127468	2337692	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0				2
4	camoscio	CFR Pinzano	05-02-16	Poul	5127740	2339018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3					3
TOTALI							0	0	0	2	0	1	0	0	1	0	0	5	4				13	

In data 05.02.2016 sono stati osservati in totale 13 capi, di cui 1 rognoso.

Tabella 14 Dati riferiti all'unità 4, specie camoscio in data 26.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	M>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Costa del Musle	5126366	2337346	1	0	0	2	0	0	1	0	2	0	0	0	0		X			6
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Costa del Musle	5126366	2337346	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		X	2		0
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Costa del Musle	5126366	2337346	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		X	3	X	0
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Ponte del Valon	5125507	2337521	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0					1
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Al Valon	5125941	2337420	2	0	3	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0					7
4	camoscio	CFR Maniago	26-02-16	Ruc dal Muscle	5126130	2337653	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0					1
TOTALI							3	0	0	7	0	0	2	0	5	0	0	0	0					15

In data 26.02.2016 sono stati osservati in totale 15 capi, di cui 2 rognosi.

Note conclusive riferite all'unità 4-specie camoscio.

Per quanto riguarda il settore 4 non sono disponibili dati di confronto rispetto ai risultati del 2016. Testimonianze riportate da ottimi conoscitori di questa zona e dai risultati ottenuti durante singole uscite prima dell'accertata presenza dell'epidemia di rognna, anno 2013 indicavano la presenza circa 60-70 capi nell'area oggetto di studio. Attualmente, a seguito del monitoraggio effettuato si accerta un numero pari a 15 capi. Per quanto riguarda questo settore sarà quindi necessario dedicare maggiore attenzione nei prossimi anni per poter valutare la situazione in atto.

Tabella 15. Riassunto dei dati ottenuti per la specie camoscio nell'unità di censimento 3

Area4	Totale accertato	Totale capi rognosi	% capi rognosi	Morti
2013	60-70*	-	-	-
2016	15	2	13.3%	-

*stima sulla base di testimonianze e monitoraggi saltuari effettuati in zona.

Conclusioni e note riassuntive sulla situazione della rognna sarcoptica a seguito del monitoraggio invernale - specie Camoscio

La situazione fino ad ora monitorata nelle tre diverse aree indagate evidenzia un quadro chiaro sulle dinamiche in atto sull'effetto dell'epidemia di rognna sarcoptica:

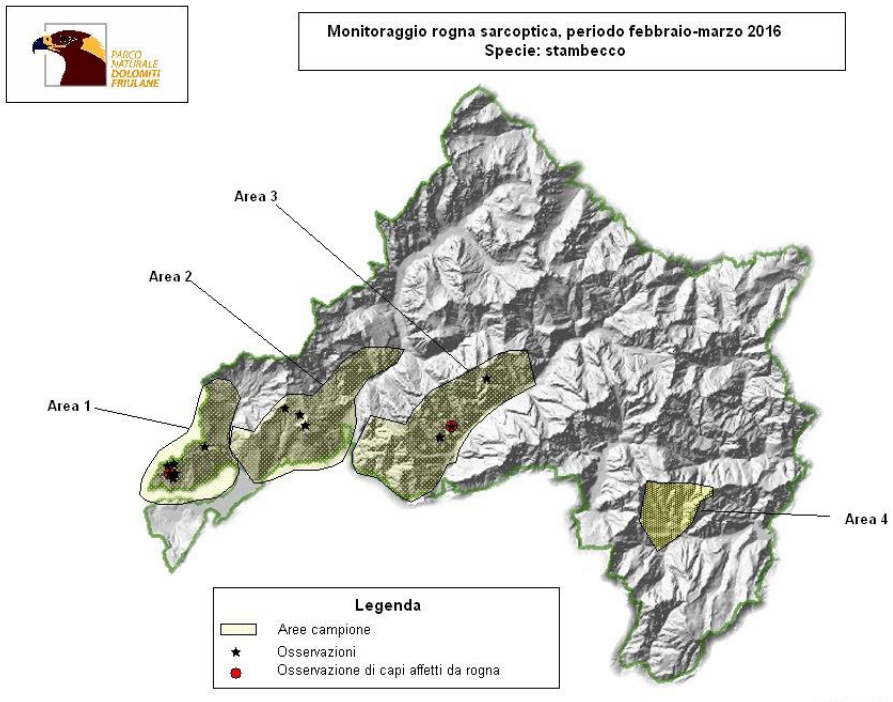
- Nel settore 1, dopo 7 anni dai primi casi segnalati di rognna, la popolazione si trova in una fase di evidente ripresa demografica con un numero di casi di rognna segnalati sempre minore, in particolare nel 2016 non sono stati segnalati capi con la rognna nel settore indagato. Le consistenze in quest'area sono in ripresa; nel 2016 il risultato ottenuto è simile a quello ottenuto nel 2015 e pari a 93 capi.
- Nel settore 2, il numero minimo accertato è simile a quello del 2015 (N=64 capi) e il numero di capi segnalati con lesioni riferite a rognna è in diminuzione; solamente il 6% degli animali risultano rognnosi.

- Nel settore 3, la situazione è più critica, sicuramente risulta difficile monitorare questo settore a causa dell'orografia in questione ma i risultati testimoniano che non vi sono ancora segnali di ripresa. Sarà quindi necessario attendere ancora qualche anno per assistere ad un incremento della popolazione di camoscio in questo settore.
- Per quanto riguarda il settore 4, per ora non è possibile trarre delle conclusioni, si sa di certo che i primi casi di rogna sul camoscio sono stati segnalati nel 2013, nei prossimi anni si cercherà di monitorare con maggiore attenzione questa zona per cercare di capire le dinamiche in atto.

STAMBECCO

I risultati complessivi del monitoraggio invernale sulla specie stambecco sono evidenziati nella figura seguente (Figura 7.). In totale sono stati controllati 4 diversi settori, area 1,2,3,4 evidenziati sulla mappa.

Figura 7. Risultati complessivi del monitoraggio stambecco



Risultati ottenuti nelle singole Unità di censimento – specie stambecco

Di seguito vengono presentati i dati ottenuti durante il monitoraggio invernale 2016 suddividendoli e raggruppandoli nelle singole unità di censimento.

Nell'unità 1 (Monti Salta-Borgà-Palazza) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee.

Il giorno 04.02.2016, sono stati osservati in totale 21 stambecchi nella zona del Pra de Salta e sui ghiaioni sopra l'abitato di Casso. Difficile la valutazione sullo stato sanitario perché le osservazioni sono state fatte a distanza e gli animali erano in continuo movimento; dalle osservazioni fatte almeno 3 soggetti riportavano lesioni riferite a rognà.

Tabella 15. Dati riferiti all'unità 1, specie stambecco in data 04.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	Mp>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE
1	stambecco	Favalli Della Putta	04-02-16	Ghiaioni sopra Casso	5128251	2314770	0	3	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0				6	
1	stambecco	Favalli Della Putta	04-02-16	Pra de Salta	5128458	2314600	3	2	0	3	0	0	1	1	5	0	0	0	0	0	X			15	almeno 3 animali presentavano segni di rognà grado 2-3
TOTALE							3	5	1	4	0	0	2	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	21	

Il giorno 26.02.2016 sempre nella stessa zona sono stati osservati solamente 7 capi. La giornata era comunque sfavorevole con nebbie e scarsa visibilità. (Tabella 16).

Tabella 16. Dati riferiti all'unità 1, specie stambecco in data 26.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	Mp>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE
1	stambecco	CFR Pinzano	26-02-16	Pra de Salta	5128791	2314535	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				3	Nuvoloso
1	stambecco	CFR Pinzano	26-02-16	Pra de Salta	5128904	2314831	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				4	Nuvoloso
TOTALE							0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	

Il giorno 14.03.2016, sono stati osservati 16 capi, 14 nella zona sopra Casso e 2 sotto la cima del Monte Borgà (Tabella 17).

Tabella 15. Dati riferiti all'unità 1, specie stambecco in data 21.04.2015

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	Mp>10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE	
1	stambecco	CFR Pinzano	14-03-16	Borgà	5129673	2316252	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0				2		
1	stambecco	CFR Maniago	14-03-16	Ghiaioni sopra Casso	5128472	2314874	0	0	3	1	0	0	1	2	3	1	0	3	0	0				14		
TOTALE							0	0	3	2	0	0	1	2	3	1	0	3	0	0	0	0	0	0	16	

Note conclusive riferite all'unità 1-specie stambecco.

Nel settore 1 (Monti Salta-Borgà-Palazza), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 21 capi; 3 sono i casi di rogna osservati, nessun ritrovamento di capi morti (Tabella 18).

Tabella 18. Riassunto dei dati ottenuti per la specie stambecco nell'unità di censimento 1

Area 1	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	19	5	26,3	1
2013	12	3	25,0	0
2014	14	2	14,3	0
2015	16	8	50	0
2016	21	3	14,3	0

Il numero di stambecchi osservato dimostra che il nucleo presente è in aumento e i casi di rogna sono decisamente diminuiti. Il branco che occupa quest'area presenta una buona suddivisione nelle classi di età e la sex ratio risulta equilibrata. Il nucleo di stambecchi presente in questo settore ha superato la fase critica dell'epidemia, nei prossimi anni ci si aspetta quindi un andamento positivo della popolazione.

Nell'unità 2 (Monti Porgeit-Lodina) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee: 04.02.2016; 26.02.2016 e 14.03.2016. Il giorno 26.02.2016 le condizioni meteo (nuvolosità bassa) non hanno consentito di osservare la zona.

Il giorno 04.02.2016 marzo, sono stati osservati in totale 16 capi tra la For. Lodina e la Fortezza; a causa della distanza di osservazione non è stato possibile valutarne lo stato sanitario (Tabella 19).

Tabella 19. Dati riferiti all'unità 2, specie stambecco in data 04.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	MP-10	M_IND	JIND	JND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE	
2	stambecco	Favalli CFR Pinzano	04-02-16	Fortezza	5131460	2319972	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X				1	Martato: ITALO
2	stambecco	Della Putta	04-02-16	Campanoz	5131190	2320683	4	0	0	5	0	0	0	1	1	4	0	0	0	0					15	M: 7;2;5;5;4;3
																							TOTALE	16		

Il giorno 14.03.2016 sono stati osservati solamente 12 capi; sotto la Cima del Monte Lodina; a causa della distanza di osservazione non è stato possibile valutarne lo stato sanitario (Tabella 20).

Tabella 20. Dati riferiti all'unità 2, specie stambecco in data 21.04.2015

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATTUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	MP-10	M_IND	JIND	JND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE	
2	stambecco	Polizia Provinciale	14-03-16	Lodina	5130680	2320919	5	0	0	5	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0					12	

Note conclusive riferite all'unità 2-specie stambecco.

Nel settore 2 (Porgeit-Lodina), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 16 capi; nessun caso di rogna, nessun ritrovamento di capi morti (Tabella 21).

Tabella 21. Riassunto dei dati ottenuti per la specie stambecco nell'unità di censimento 1

Area 2	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	16	9	56,3	-
2013	10	1	10,0	-
2014	12	3	25,0	-
2015	9	-	-	-
2016	16	?	?	-

Anche in questo settore la situazione sta lentamente migliorando, si accerta un numero pari a 16 capi, non è stato possibile valutare lo stato sanitario degli animali presenti a causa delle notevoli distanze di osservazione e dei luoghi frequentati da questo nucleo.

Nell'unità 3 (Val Settimana) sono state effettuate tre diverse azioni di monitoraggio contemporanee: il 05.02.2016; il 26.02.2016 e il 14.03.2016. Il giorno 26.02.2016 le condizioni meteo (nuvolosità bassa) non hanno consentito di osservare la zona..

Il giorno 05.02.2016 sono stati osservati in totale 15 capi, 2 nella zona della Val Settimana settore Vieres-Col de La Question e 13 sotto le Pale Candele, di questi non è stato possibile valutare lo stato sanitario a causa delle notevoli distanze di osservazione. (Tabella 22).

Tabella 22. Dati riferiti all'unità 3, specie stambecco in data 05.02.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	Mp-10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE
3	stambecco	Favalli_Della Putta	05-02-16	Cengia Spins	5130145	2327156	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				2	
3	stambecco	Favalli_Della Putta	05-02-16	Pale Candele	5132869	2329339	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0				13	mercato sembra arancio sx gruppo di FF e giov troppo lontani
TOTALE							1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	12				15		

Il giorno 14.03.2016 sono stati osservati in totale 3 capi, nella zona del Col de La Question.

Tabella 23. Dati riferiti all'unità 3, specie stambecco in data 14.03.2016

AREA	SPECIE	OSSERVATORE	DATA	Località	LATITUDINE	LONGITUDIN	K	JF	F_GIOV	FAD	F>10	F_IND	JM	M_2_3	M_4_10	Mp-10	M_IND	JIND	IND	MARCATI	ROGNA	GRADO_LESIONE	DIFF_MOV	TOTALE	NOTE
3	stambecco	Favalli_CFR Valcellina	14-03-16	Susanna	5130615	2327682	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0				3	
3	stambecco	Favalli_CFR Valcellina	14-03-16	Susanna	5130615	2327682	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	X	X	2_3	0	
TOTALE							0	0	0	1	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	X	X	2_3	3	

Note conclusive riferite all'unità 3-specie stambecco.

Nel settore 3 (Vieres-Vacalizza-Turlòn-Pale Candele), il numero minimo accertato a seguito delle azioni di censimento risulta pari a 18 capi, di cui: 13 presenti nella zona Turlòn-Pale Candele-Sandizza e 5 tra Col de la Question e Giaeda; del gruppo di 13 non è stato possibile valutare lo stato sanitario a causa delle notevoli distanze di osservazione mentre nella zona Giaeda-Col de La Question, su 5 capi osservati, uno risultava affetto da rognna. (Tabella 24).

Tabella 24. Riassunto dei dati ottenuti per la specie stambecco nell'unità di censimento 3.

Area 3	Totale	N. capi rognosi	% capi rognosi	morti
2012	50	8	16,0	0
2013	19	1	5,3	0
2014	11	6	54,5	2
2015	18	2	11,1	0
2016	18	?	5.5	0

Dai risultati ottenuti nel settore 3 tabella 24, si nota che le consistenze sono molto basse, l'area in questione era considerato il quartiere principale di svernamento della colonia del Parco. Già a partire dal 2013 la situazione si è aggravata e tutt'ora rimane in una fase molto critica.

Nell'unità 3 nono sono stati osservati stambecchi durante i monitoraggi effettuati.

Conclusioni e note riassuntive sulla situazione della rogna sarcoptica a seguito del monitoraggio invernale - specie Stambecco

Giunti alla conclusione del monitoraggio invernale 2016 sullo stambecco, si può affermare che la l'andamento della popolazione, come dimostrano i dati sopra esposti, segue un'evoluzione positiva soprattutto nel primo settore colpito (unità 1) dove si accerta la presenza di 21 capi; anche nel settore 2 inizia la fase di ripresa dove in totale sono stati osservati 16 capi. Nel settore 3 invece la situazione è ancora critica, in questi quartieri di svernamento storici della colonia di stambecco del Parco le consistenze sono molto basse, il numero attualmente censito in tutta la Val Settimana è pari a 18 capi.

Il numero attualmente accertato nei quartieri di svernamento (nelle tre aree monitorate) è ancora molto basso, pari a 55 capi nel 2016 (43 capi nel 2015 e 37 capi nel 2014). In generale però si nota un incremento graduale rispetto agli anni precedenti e una sensibile diminuzione dei casi di rogna; situazione che fa ben sperare ad un recupero graduale della popolazione presente nel Parco.

Al fine di rafforzare la popolazione di stambecco presente nel Parco Dolomiti Friulane si ritiene importante perseguire l'ipotesi di progetto di restocking con animali resistenti alla rogna, provenienti dalla Foresta di Tarvisio.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la fattiva collaborazione:

- *La Direzione del Corpo Forestale Regionale in particolare, le stazioni di Aviano, di Forni di Sopra, di Maniago, di Pinzano al Tagliamento e della Valcellina.*
- *La Polizia Provinciale.*
- *Apollonio Zanderigo Rosolo e Fabiano De Filippo per aver partecipato volontariamente ai censimenti.*
- *Giovanni della Putta.*
- *L'Ente Parco per aver finanziato questa ricerca.*
- *Un ringraziamento particolare va alla Guardia Nicola Cesco della stazione forestale della Valcellina per aver coordinato le azioni di censimento.*